



COMUNE DI BEDOLLO

PROVINCIA DI TRENTO
C. A. P. 38043

Tel. (0461) 556624 Fax 556050
Cod. Fisc. 80005890225

COPIA AUTENTICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 81 di data 26.10.2016

OGGETTO: Individuazione del Vice Segretario Comunale dott. Marco Sartori quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

L'anno duemilasedici, il giorno ventisei del mese di ottobre, alle ore 19.15, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Titolo	pres.	ass.	giust.
Fantini ing. Francesco	Sindaco	si		
Mattivi Ivan	Vice Sindaco	si		
Casagrande Irene	Assessore	si		
Dalpez Erica	Assessore	si		
Rogger Daniele	Assessore	si		
Totali :		5	0	0

Partecipa all'adunanza l'infrascritto **Vice Segretario Comunale Sig. Sartori dott. Marco**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Fantini ing. Francesco**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 81 di data 26.10.2016 .

Oggetto: Individuazione del Vice Segretario Comunale dott. Marco Sartori quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

=====

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con legge 06.11.2012 n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 c. 98 Legge 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

Premesso inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25.01.2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace.

Premesso infine che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- le considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 dd. 21.03.2013 si individuava il Segretario Comunale, Sig. Battisti dott. Oliviero, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dalla data di adozione del suddetto provvedimento e fino ad eventuale revoca dello stesso.

Viste le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 17 dd. 11.04.2016 di oggetto: Modifica convenzione in essere per il servizio segretariale tra il Comune di Bedollo ed il Comune di Palù del Fersina;
- n. 29 dd. 28.07.2016 di oggetto: Gestione associata obbligatoria dei servizi fra i Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo e Fornace (ambito 4.4), ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss.mm... Approvazione progetto delle gestioni associate obbligatorie e relativa convenzione area segreteria generale, personale, organizzazione, demografici e commercio.

Visto il conseguente Decreto n. 07 dd. 29.07.2016, con il quale il Sindaco del Comune di Baselga di Pinè nominava, a far data dal 01 agosto 2016, Responsabile dell'Area Segretariale generale, personale, organizzazione demografici e commercio, il Vicesegretario dott. Marco Sartori, al quale è assegnato l'esercizio delle funzioni segretarie nei Comuni di Fornace e Bedollo.

Ritenuto quindi di individuare il Vicesegretario dott. Marco Sartori quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dalla data di adozione del presente provvedimento e fino ad eventuale revoca dello stesso, revocando altresì l'incarico conferito a suo tempo al dott. Battisti Oliviero, in quanto non più dipendente di questa Amministrazione Comunale dal 01 agosto 2016.

Visto l'art. 14 della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm..

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, espressi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998 n. 10, come dimessi in atti.

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi

delibera

1. di revocare quanto deliberato con propria deliberazione n. 22 dd. 21.03.2013, riguardante l'incarico conferito al Segretario Comunale, Sig. Battisti dott. Oliviero, di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione", in quanto lo stesso, dal 01 agosto 2016, non è più dipendente di questa Amministrazione Comunale;
2. di individuare il Vice Segretario Comunale, Sig. Sartori dott. Marco, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dalla data di adozione del presente provvedimento e fino ad eventuale revoca dello stesso ;
3. di comunicare copia del presente provvedimento alla C.I.V.I.T. (segreteria.commissione@civit.it);
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente;

di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione , ai sensi dell'art. 52 comma 13 della L.R. 04.01.1993 n. 01, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998 n. 10;
- ricorso straordinario entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; o in alternativa
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE
f.to Fantini ing. Francesco

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to Sartori dott. Marco

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.
Dalla residenza municipale addì 4. 11. 2016



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79, 1° comma – T.U.LL.RR.OC. della Regione Autonoma T.A.A., approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L)

✓ Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 04.11.2016 all' Albo Telematico, dove rimarrà per 10 giorni consecutivi.

Bedollo il 04.11.2016



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 79, 3° comma – T.U.LL.RR.OC. della Regione Autonoma T.A.A., approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Telematico senza riportare, entro 10 giorni dall' affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Bedollo, il 15. 11. 2016



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

(Art. 79, 4° comma – T.U.LL.RR.OC. della Regione Autonoma T.A.A., approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L)

Deliberazione dichiarata, per urgenza, immediatamente eseguibile.

Bedollo, il

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE